



11 novembre 2008 - Ore 20.15

FILOSOFIA DELLA PROVOCAZIONE CIVILE

Tito Tettamanti

Tito Tettamanti (Lugano, 1930) è avvocato e operatore economico a livello internazionale. Inizialmente ha lavorato nel settore legale a cui ha fatto seguito l'attività di imprenditore. È stato promotore immobiliare e industriale – settore delle macchine tessili – e ha operato nell'ambito della finanza internazionale. Le sue attività lo hanno portato a investire, e a risiedere, in vari continenti. Ricopre le cariche di Presidente dell'Associazione Società Civile Svizzera e di Vice-Presidente dell'European Policy Forum di Londra. Partecipa a conferenze e dibattiti televisivi, scrive su giornali e riviste. Tra le opere pubblicate si ricordano: *Quale Europa*, 1993, tradotto anche in francese e tedesco; *Manifesto di una società liberale*, 1995 – scritto in collaborazione con Alfredo Bernasconi e tradotto in tedesco; *I sette peccati del capitale*, 2002; *Parliamo della luna. Nove provocazioni sul Cantone Ticino*, 2007.

Sintesi orientativa

Si parla sovente, ed errando concettualmente, di crisi della politica. Ma ad essere in crisi non è la politica in sé, bensì il modo di farla, a causa soprattutto: a) della difficoltà (o incapacità) di definire visioni e programmi adatti alla contemporaneità, b) della degenerazione dei partiti che hanno perso capacità progettuale e rigore intellettuale. Quello attuale è uno di quei momenti in cui bisogna riprendere a parlare di politica, smovendo il torpore dei governanti e l'apatia dei governati. E, forse, per riuscire nell'impresa non è detto che non possa risultare utile una buona dose di forte e sana provocazione: una provocazione che io chiamo civile, perché espressione della cosiddetta società civile. Per quel che mi concerne, ho cercato di farlo in una conferenza pubblica a Lugano, nel giugno dello scorso anno. Le idee lanciate in quella sede e le reazioni che hanno provocato nel mondo della politica, dell'economia e della cultura, sono state poi raccolte in un volumetto intitolato *Parliamo della luna*. Di cui voglio parlare anche nell'occasione offertami dall'Associazione „L'uomo e la scienza”, per richiamare l'attenzione sullo scopo che la provocazione civile si propone e, quindi, sull'implicita filosofia che la sorregge.